

Allegato 1

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la L.R. n. 32, del 26 luglio 2002 e ss.mm;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/r, e sue modifiche, che emana il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Visto l'articolo 11 comma 2 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), che al Titolo I detta misure per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e che, in particolare, al Capo II detta disposizioni relative agli enti dipendenti della Regione, di cui all'art. 50 dello Statuto regionale;

Vista la L.R. 24 dicembre 2013 n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2014) che in particolare al Capo II - detta disposizioni relative agli enti dipendenti della Regione, di cui all'art. 50 dello Statuto regionale, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2014-2016;

Vista la LR 86/2014 (Legge finanziaria 2015) come modificata ai sensi della LR 46/2014 ai sensi della quale gli enti dipendenti della Regione Toscana devono rispettare tetti di spesa per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i Co.Co.Co;

Vista altresì la DCR 89 del 21/12/2015 che approva il DEFR e dispone indirizzi per l'anno 2016 agli enti dipendenti della Regione Toscana che devono assicurare una spesa di personale almeno pari al livello dell'anno 2014, se nel corso del triennio 2010 -2013 hanno raggiunto l'obiettivo di riduzione del costo del personale pari al 5% rispetto alla spesa del 2010;

Richiamata la delibera della giunta regionale n. 13 del 14 gennaio 2013 che ha approvato i nuovi principi contabili finalizzati a rendere omogenei gli schemi di bilancio adottati dagli enti dipendenti e a definire criteri di valutazione omogenei;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 50 del 2016 con la quale si dispone in materia di destinazione degli utili degli enti dipendenti quanto segue:

- la costituzione di una riserva legale da destinare alla copertura di perdite future mediante l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la restituzione alla Regione Toscana della quota parte di utile che residua dall'accantonamento del 20% a riserva legale.

La Regione Toscana, potrà successivamente disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario Toscana, n. 24 del 31 maggio 2017 "Approvazione del Bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda DSU Toscana, corredata dai relativi documenti e trasmessa al Settore DSU e sostegno alla ricerca (allegato 2, Allegati A, B, C, D1, D2, D3, D4, D5);

Vista la relazione del collegio revisori del 29 maggio 2017 con la quale il collegio ha espresso parere favorevole;

Preso atto che il Conto economico e lo stato patrimoniale presentano le seguenti risultanze finali:

Stato patrimoniale	1/1 – 31/12/2016	1/1 – 31/12/2015
<u>Attivo</u>		
Immobilizzazioni	86.270.022,54	87.403.868,57
Attivo circolante	99.643326,,34	89.731.904,93
Ratei e riscontri attivi	8.833.807,24	7.598.466,10
<u>Totale attivo</u>	194.747.156,12	184.734.239,60
<u>Passivo</u>		
Patrimonio netto	69.827.218,42	69.824.986,31
Fondi rischi ed oneri	9.539.780,55	2.946.754,36
Trattamento fine rapporto lav. subordinato	669.303,46	696.494,51
Debiti	16.522.194,44	22.999.470,30
Ratei e risconti passivi	98.188.659,25	88.266.534,12
<u>Totale passivo</u>	194.747.156,12	184.734.239,60
<u>Totale saldo patrimoniale</u>	--	--

Conto economico		
Valore della produzione	98.895.737,25	103.618.068,56
Costi della produzione	98.264.033,30	102.512.649,02
Differenza fra valore e costi della produzione	631.703,95	1.105.419,54
Proventi ed oneri finanziari	- 38.384,10	- 84.952,68
Risultato prima delle imposte	593.319,85	1.020.466,86
Imposte sul reddito d'esercizio	591.087,74	526.015,76
Utile/perdita di esercizio	2.232,11	494.451,10

Dato atto che il bilancio di esercizio 2016 è conforme agli atti ed alle norme di indirizzo vigenti;

Dato atto che il bilancio di esercizio 2016 mostra di rispettare quanto previsto dalla LR 86/2014 come modificata dalla LR 46/14 e dalla DCR 89/2015 in materia di contenimento della spesa degli enti dipendenti della RT;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario Toscana;

Rilevato che gli utili di esercizio 2016 risultano pari a 2.232,11 euro;

Considerato che stante l'esigua entità dell'importo di cui sopra la Giunta propone di non procedere a deliberare la destinazione di tale utile, rinviando la decisione all'esercizio successivo;

Dato atto che l'Azienda DSU ha operato un accantonamento a Fondo imposte e tasse pari ad euro 6.628.684,62, al fine di cautelarsi a fronte dell'atto di accertamento dell'Agenzia delle entrate relativo all'applicazione del regime Iva sulle operazioni aziendali e del conseguente avvio del contenzioso;

Dato atto che nel DL 50/2017 in sede di conversione è stato approvato un emendamento che ha introdotto l'articolo 2 bis che prevede che, sino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, non si fa luogo al rimborso IVA, erroneamente applicata, né al recupero della medesima imposta assoluta sugli acquisti erroneamente detratta. L'articolo ribadisce tuttavia che l'articolo 10 primo comma numero 20) del DPR 26/190/72 n. 633 deve essere interpretato nel senso che anche i servizi di vitto e alloggio resi agli studenti universitari dagli enti per il DSU istituiti dalle regioni debbano considerarsi esenti IVA;

Preso atto che la Giunta ritiene opportuno, alla luce delle modifiche normative preannunciate sopra, che l'utile che potrà emergere a seguito dello stralcio dell'accantonamento a Fondo imposte e tasse sia restituito alla Regione;

Ritenuto altresì opportuno - alla luce delle stesse modifiche normative preannunciate e con riferimento agli effetti negativi in termini di maggiori costi che si produrranno a seguito dell'applicazione del regime fiscale di esenzione IVA sulle operazioni aziendali interessate - che in sede di bilancio previsionale 2018 l'Azienda ricerchi soluzioni e strategie aziendali che permettano di perseguire l'obiettivo dell'equilibrio economico nel lungo periodo;

Dato atto che sono stati sentiti ai sensi della LR 32/2002, la Conferenza regionale DSU ed il Consiglio regionale degli studenti riunitisi nelle rispettive sedi, rispettivamente in data 31 maggio 2017 e 30 maggio 2017;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario Toscana, adottato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del del 31 maggio 2017 "Approvazione del Bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda DSU Toscana", corredata dai relativi documenti tecnici (allegato 1 e allegati A,B,C,D1, D2,D3,D4, D5);
- 2)) di non destinare l'utile 2016, stante l'esigua entità dello stesso, rinviando la decisione sulla destinazione all'esercizio successivo;

3) di indicare – alla luce delle modifiche normative preannunciate in narrativa – che l'utile che potrà emergere a seguito dello stralcio dell'accantonamento cautelare a Fondo imposte e tasse, sia restituito alla Regione;

4) di indicare altresì – con riferimento agli effetti negativi in termini di maggiori costi che si produrranno a seguito del modificato regime fiscale da applicare alle operazioni aziendali, in virtù delle stesse modifiche normative preannunciate - che in sede di bilancio previsionale 2018 l'Azienda ricerchi soluzioni e strategie aziendali che permettano di perseguire l'obiettivo dell'equilibrio economico nel lungo periodo.

.